

Bando a cascata relativo al progetto

RESTART – RESEARCH AND INNOVATION ON FUTURE TELECOMMUNICATIONS SYSTEMS AND NETWORKS, TO MAKE ITALY MORE SMART (PE_ PE00000001)

Spoke 3 – Wireless Networks and Technologies

A valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

CHIARIMENTO N. 1

D.1 Avremmo bisogno di un chiarimento, relativo alla partecipazione eventuale di una PM Impresa, avente casa madre in USA e stabile organizzazione in Italia (quindi iscrizione alla Camera di Commercio e partita iva italiana).

La stessa però non deposita il bilancio perchè lo stesso non ha l'obbligo di deposito.

E' possibile la partecipazione alle suddette condizioni?

RISPOSTA

Il bando non prevede limitazioni in merito.

Dovranno essere comunque soddisfatti i requisiti previsti dal bando, con particolare riferimento all’Allegato 4 – Affidabilità economico-finanziaria. A tal scopo, l’ente partecipante si avvarrà degli strumenti previsti dalla normativa vigente in relazione al caso specifico, come riportato nell’Allegato 4 stesso (“Per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale, il bilancio cui fare riferimento è quello riportato nel modello presentato per l’ultima dichiarazione dei redditi”).

CHIARIMENTO N. 2

D.1 Dove si collocano gli assegni di ricerca? [...] gli assegni di ricerca, su Restart, rientrano su altra tipologia di spesa e non su spese di personale, se pur ammissibili, e non generano spese generali. Poiché il bando a cascata segue le regole di Restart, gli assegni di ricerca vanno collocati nella tipologia "altro" delle spese ammissibili. A mio parere [...] gli assegni di ricerca possono essere esposti tra i costi del personale e generare il 15% di overhead. Mi sa dire lei dove vanno collocati?

RISPOSTA

Si conferma che il bando a cascata segue le medesime regole di rendicontazione del progetto RESTART su cui è incardinato. Pertanto, gli assegni di ricerca non generano overhead e rientrano in Altre tipologie di spese.

Si veda quanto riportato nelle linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2 art. 6.2.1 Spese di personale pag. 24:

Per i progetti a valere sull'Avviso 341 del 15/03/2022 potrà essere rendicontata unicamente la quota di spesa relativa al personale strutturato considerato come 'massa critica' in sede di presentazione della proposta, di cui all'articolo 7 comma 3 dell'Avviso. Il personale strutturato per le università è costituito da professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato, mentre per gli enti di ricerca è costituito da ricercatori e tecnologi. Gli RTD- A e gli RTD-B sono ricompresi nel personale strutturato, non gli assegnisti di ricerca, borsisti e dottorandi.

D.2 Nel bando, all'articolo 4.1, si dice che bisogna presentare: "l'Impegno a sottoscrivere, entro 20 gg. dalla comunicazione della selezione, l'accordo che regola i rapporti tra Spoke e Beneficiari, secondo il "Modello di accordo tra Spoke e Beneficiari" Allegato E del presente Avviso, che include la disciplina del regime dei risultati, nonché la disciplina applicabile sui diritti di proprietà intellettuale e il loro sfruttamento." Bene, mentre l'impegno è l'allegato E, e lo abbiamo, non abbiamo la bozza del "Modello di accordo tra Spoke e Beneficiari" Ce lo date voi? Avete un template di tale accordo? Presumo di sì, considerato che tale modello disciplina gli accordi sulla proprietà intellettuale.

RISPOSTA

Come indicato nel bando, la domanda deve essere corredata dall'Allegato E da firmare digitalmente da parte di tutti i membri del partenariato.

In caso di finanziamento, i componenti del partenariato dovranno sottoscrivere apposito accordo che includa la disciplina del regime dei risultati, nonché la disciplina applicabile sui diritti di proprietà intellettuale e il loro sfruttamento. Un template di schema di accordo verrà condiviso con gli aggiudicatari del finanziamento e potrà essere ridefinito dal partenariato in autonomia.

D.3 Circa il requisito di affidabilità economica finanziaria (Allegato 4 del bando), va presentato solo dalle aziende? E va presentato ora o solo a valle della comunicazione dell'esito della selezione? Se non mi sbaglio dovrebbe trattarsi di un'autocertificazione. Giusto?

RISPOSTA

Come indicato nel bando, art. 2.1, punto 9 dei requisiti di ammissibilità, l'Allegato 4 è relativo alle imprese. Si rimanda al bando ed all'Allegato 4 per indicazioni puntuali in merito.

CHIARIMENTO N. 3

D.1 la rendicontazione dei costi sui mesi uomo è sui costi reali o sui costi orari standard come previsto nel manuale di rendicontazione (pag. 26) preparato dal MUR per tutti i progetti PNRR?

RISPOSTA

Si conferma che il bando a cascata segue le medesime regole di rendicontazione del progetto RESTART su cui è incardinato, inclusa la modalità di rendicontazione del personale. Per ogni ulteriore

informazione si rimanda alle linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2.

D.2 il 40% relativo alle nuove assunzioni quota rosa è da calcolarsi sul budget relativo alle nuove assunzioni o sul numero di persone assunte?

RISPOSTA

Si veda il bando, art. 3.2, pag. 9:

“Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: [...] assicurando una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca all’occupazione femminile”.

La percentuale è da calcolare sul numero di persone assunte.

D.3 in riferimento alle percentuali di finanziamento per le imprese, la maggiorazione per collaborazione e/o diffusione del 10 o 15% per le imprese come si può fare per ottenerla? Mi spiego meglio: che cosa si intende per collaborazione/diffusione? Cosa si deve prevedere nel progetto?

RISPOSTA

Per approfondimenti si veda Nota esplicativa del 15 maggio 2008, relativa al Decreto Ministeriale 2 gennaio 2008 n. prot. Gab./4. “Adeguamento delle disposizioni del Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 (“Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 27 luglio 1999, n. 297”) alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01” disponibile al seguente link: <http://attiministeriali.miur.it/anno-2008/gennaio/dm-02012008.aspx>:

D.4 la proposta deve essere scritta in inglese o in italiano?

RISPOSTA

Si veda il bando, art. 4.1, pag. 12:

“Proposta di progetto: file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata in lingua inglese e redatta secondo il format “Proposta di Progetto” di cui all’Allegato B”.

CHIARIMENTO N. 4

D1. non mi è chiara la vostra risposta fornita al quesito "chiarimento per maggiorazione per collaborazione e/o diffusione del 10 o 15% per le imprese..", il link a cui rimandate fa riferimento a percentuali del 10-20-15% in base alla dimensione dell'Impresa ed alla collaborazione con imprese o organismo di ricerca;

Nel bando si parla invece di un'eventuale maggiorazione del 10% (piccola impresa - Ricerca Industriale) o del 15% (media e grande impresa) e del 15% (piccola, media e grande impresa - Sviluppo Sperimentale).

quale parametro va preso in considerazione?

RISPOSTA

R1) [Regolamento \(UE\) n. 651/2014 art. 25, comma 6.b](#)

L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera:

- a) il 100 % dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale;
- b) il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- c) il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;
- d) il 50 % dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità.

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata **fino a un'intensità massima dell'80 %** dei costi ammissibili come segue:

- A. di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
- B. di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

1. il progetto:

- prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o
- prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

2. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

C. Le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.

I valori di ricerca industriale e sviluppo sperimentale della tabella riportata all'art. 3.4 del bando sono già stati aumentati come previsto dal punto A

Attività	Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
		Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Ricerca industriale	100%	50%	60%	70%
Sviluppo sperimentale	100%	25%	35%	45%

Tali valori potranno essere aumentati come previsto dal punto B se soddisfano le seguenti condizioni, si veda tabella:

Tipo di R&S	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Ricerca fondamentale	100%	100%	100%
Ricerca industriale	70%	60%	50%
Ricerca industriale soggetta alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • cooperazione fra imprese; per le grandi imprese: cooperazione transfrontaliera o con almeno una PMI o • cooperazione fra un'impresa e un organismo di ricerca o • diffusione dei risultati 	80%	75%	65%
Sviluppo sperimentale	45%	35%	25%
Sviluppo sperimentale soggetto alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • cooperazione fra imprese; per le grandi imprese: cooperazione transfrontaliera o con almeno una PMI o • cooperazione di un'impresa con un organismo di ricerca 	60%	50%	40%

CHIARIMENTO N. 5

D1. [...] avremmo bisogno di un chiarimento sulla modalità di calcolo dei costi per i rappresentanti delle micro-imprese.

E' possibile utilizzare anche per loro i costi standard previsti per le piccole imprese o bisogna utilizzare un metodo diverso per la quantificazione dei costi?

RISPOSTA

Si rimanda alle linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2, art. 6.2.1 Spese di personale, che definisce le fasce di costo corrispondenti alle diverse tipologie di soggetto beneficiario. Inoltre, le linee guida prevedono che:

Esclusivamente nel caso in cui il personale da rendicontare non fosse inquadrabile nelle categorie previste dal citato DM, è ammessa la rendicontazione del costo reale. In questo caso dovrà essere fornita la documentazione aggiuntiva sotto specificata e la rendicontazione delle spese dovrà avvenire dopo il pagamento dei corrispondenti oneri sociali.

Infine, si pone l'accento sul seguente paragrafo:

il costo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, per ciascun dipendente impiegato nel progetto, in base alle ore lavorate [...]

Pertanto, si rappresenta che è possibile la rendicontazione solamente di personale dipendente dell'impresa.

CHIARIMENTO N. 6

D1. Relativamente alla certificazione di possesso dei requisiti di affidabilità economico finanziaria, tale certificazione deve essere prodotta in fase di presentazione della domanda o dovrà essere prodotta in caso di approvazione del progetto?

RISPOSTA

Si rimanda a quanto indicato nel bando, art. 2.1, punto 9:

Con riferimento alle imprese, possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

[...] Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 4 – Affidabilità Economico Finanziaria, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale.

Ultimo aggiornamento: 13/11/2023